

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del ge-
 rente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi sa-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 13 Giugno

L'estrema Sinistra e le Convenzioni

L'estrema Sinistra parlamentare
 ha emanato alla nazione il se-
 guente manifesto:

Concittadini,

L'Estrema Sinistra, vigile per
 gl'interessi di chi pensa produce
 e lavora — « Considerando, (1)
 che nella questione dell'assetto
 definitivo delle ferrovie italiane,
 tenuto conto anche delle presenti
 condizioni di fatto, la Democrazia
 deve propugnare il sistema dell'e-
 sercizio di Stato nei rapporti eco-
 nomici, politici e sociali deliberò
 di respingere il principio dell'e-
 sercizio privato e le relative Con-
 venzioni presentate dal Governo;

I sottoscritti, dell'Estrema Si-
 nistra, Coerenti e convinti di ciò,
 serbandone fede nella piena capacità
 di un giovane Stato a compiere i
 propri uffici, e soddisfare alle esi-
 genze di un pubblico servizio, spe-
 cialmente del ferroviario che, nelle
 mani dello Stato soltanto, può oggi
 provvedere ai bisogni delle singole
 località ed all'immane sviluppo
 della pubblica economia, senza
 mire d'indebite speculazioni, sen-
 tono umiliata la dignità nazionale
 nel tentato abbandono delle sorti
 politiche sociali e della stessa di-
 fesa nostra alla più avida specu-
 lazione.

Il Governo, rinnegando la po-
 tenzialità dello Stato, erigendo la
 onnipotenza delle banche, ed in
 loro vantaggio il monopolio della
 pubblica economia, immemore di
 ricordanze, che offesero in altri
 tempi la coscienza nazionale, ci
 forza ad una abdicazione dei no-
 stri diritti, del nostro intrinseco
 valore, e ci consegna, con deroga
 ad ogni legge di concorrenza, per
 due generazioni a concessionari e
 loro minori aggregati, impotenti
 tutti, benchè uniti, ad adempiere
 ai patti assunti, avvinti ad altri
 banchieri interessati, e disposti ad
 accordi con Stati e Potenze stra-
 niere, rivali della nostra fortuna
 economica.

Patti enormi vediamo sanzionati
 nelle Convenzioni. Un prestito lar-
 vato con pegno, con interessi più
 gravi che non per la rendita pub-
 blica, mentre oggi il credito na-
 zionale potrebbe fare sicuro asse-
 gnamento sul capitale, che abbon-
 da dovunque e va con sollecita ri-
 cerca tentando ogni modesto col-
 locamento.

Questo Governo, che fugge da
 ogni alta responsabilità, che con-
 fessa e si vanta della sua incapa-
 cità a sistemare un pubblico ser-
 vizio, e si posa ad un tempo co-
 me insuperabile e preveggen-
 te am-

ministratore, rinuncia per pochi
 centesimi (0.91 0/10) al vantaggio
 del certo aumento del traffico, col
 quale l'operosità nazionale potreb-
 be, altrimenti e ben presto, rimu-
 nerare i due miliardi e mezzo, af-
 fidatigli per costruzione di fer-
 rovie.

Questo Governo propone di las-
 ciargli ogni facoltà di conchiudere
 contratti a private trattative, fra
 ministro e assuntori, annientando
 le prerogative parlamentari e la
 legge di contabilità per un
 miliardo e duecento milioni di nu-
 ove costruzioni.

Con artificioso organismo di ta-
 riffe e di reti peggiora le sorti
 del commercio, e tralascia di as-
 sicurare al lavoro nazionale centi-
 naia di milioni, che potranno fa-
 vorire industrie ed industriali stra-
 nieri.

E colle sorti del lavoro nazio-
 nale, abbandona senza solide ga-
 ranzie quelle di tanti impiegati,
 al beneplacito interessato di due
 società, le quali, nelle gare possi-
 bili fra di esse, quella di certo
 non avranno di migliorarne le con-
 dizioni.

Infine, con ogni stipulazione si
 apre l'adito ad infinite serie di
 disastrosi litigi.

E questo saggio vi basti!

I sottoscritti, dell'Estrema Si-
 nistra: confortati dall'opinione di
 patrioti insigni per carattere e per
 scienza, rispettati avversari nel
 campo politico, fanno caldo appello
 alla Democrazia, in nome della Pa-
 tria Fortuna, per scongiurare tan-
 ta jattura.

La loro voce sola è insufficiente
 all'uopo; occorre il consenso della
 pubblica opinione; occorre che il
 Paese, elevando la questione al di-
 sopra d'ogni contrasto parlamen-
 tare, la risolva nel solo interesse
 nazionale.

I sottoscritti, pertanto, invitano
 tutti i loro Concittadini a far ma-
 nifesto il pubblico pensiero, ad im-
 pedire con ogni mezzo opportuno
 i danni minacciati e far conoscere
 infine, qual sia la volontà della
 nazione.

Giugno 1884.

A. Bertani, G. Marcora, C. Tiva-
 roni, G. Bovio, G. Govi, L. Ba-
 setti, A. Basetti, C. Mori, L.
 Fulci, D. Dotto, G. Severi, B.
 Capponi, P. Aporti, Gio. Batta
 Bosdari, O. Camminecci, A. Maf-
 fi, F. Capone, F. Cavallotti, E.
 Ferrari, E. Sacchi, P. Mazziotti,
 M. Panizza.

Depretis

accusato di tradimento e di corruzione

Il discorso proferito a Napoli dal
 l'onorevole Crispi, per eccitare alla
 lotta contro il clericalismo borbonico,
 è stata una vera requisitoria contro
 Depretis.

« Noi abbiamo peccato, disse il Cri-
 spi, portando alla testa del nostro par-
 tito un uomo che credevamo non a-

vrebbe mancato all'adempimento dei
 doveri assunti. (Benissimo!)

« Noi credevamo che gli uomini, ad
 una certa età devono avere l'ambi-
 zione di saper morire con un buon
 nome, e, se mai lungo la loro vita
 avran potuto commettere degli errori,
 si sarebbero rifatti nei loro ultimi an-
 ni, con lo scopo almeno di lasciar
 questo mondo con una buona rino-
 manza. (Approvazioni)

« Il potere però acceca le coscien-
 ze deboli e le anime incerte, ed è una
 fortuna quando si trovano di coloro
 che, in mezzo alle diserzioni e alle a-
 postasie, hanno la forza di ritemperarsi
 a raccogliere attorno ad essi gli
 uomini di buona volontà. (Bene!)

E dopo aver esposte le contraddizio-
 ni del Depretis, il suo passaggio da
 sinistra a destra, da Baccelli a Cop-
 pino, da Acton a Brin, da Zanardelli a
 Ferracciù, così definì il suo sistema
 di governo:

« Da tutto ciò emerge chiarissimo
 ch'egli, l'on. Depretis, non vuole che
 il potere e poco a lui importa la coe-
 renza dei principii nella pubblica am-
 ministrazione. (Bravo!)

« I suoi mezzi di governo sono la
 paura e la corruzione. Egli vuol dare
 a credere l'esistenza di pericoli con-
 tro le istituzioni che realmente non
 vi sono; mentre poi allarga le basi
 della sua clientela coi favori e le cor-
 ruzioni. (Vivi applausi) »...

« Per noi la patria è scopo e il go-
 verno non serve che all'esplicazione
 della vita nazionale, al benessere po-
 polare, al conseguimento della poten-
 za dello Stato (Bene!)

« Abbiamo scelta la monarchia come
 quella che poteva darci l'unità e che
 può cementarla. Noi siamo gli amici
 del re e non i servitori (Applausi).

« Gli amici danno consigli e sono
 l'ausilio delle dinastie; i servitori deb-
 bono ubbidire. (Applausi lunghi).

« Abbiamo visto cotesti servitori di
 altre dinastie, i quali nel momento
 del pericolo hanno abbandonato i loro
 padroni per godersi il denaro che a-
 veano saputo raccogliere quando era-
 no al governo dello Stato. (Applausi
 entusiastici!)

« L'onor. Depretis, questo vecchio
 mazziniano, avea le sue ragioni, i suoi
 scopi personali quando si disse il ser-
 vitore di Casa Savoia (Applausi).

« Se venissero i giorni del cimento,
 non avrebbe né il cuore né la forza
 di resistere all'onda popolare. »

Conclusione del discorso fu il con-
 siglio di impegnare a Napoli una se-
 ria lotta contro i clericali, ma le ac-
 cuse rivolte dal Crispi al Depretis,
 non potevano essere né più esplicite,
 né più gravi.

Figuriamoci che valanga di contumelie
 si scaglierà ora dalla stampa
 officiosa contro il deputato di Pa-
 lermo!

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 12

Presidenza Biancheri — Ore 2.10.

Riprendesi e continuasi la discussio-
 ne generale dei provvedimenti pel pa-
 gamento di stipendi e sussidi, per la
 nomina e il licenziamento dei ma-
 estri elementari.

Parlano parecchi deputati e il rela-
 tore, e presentansi ordini del giorno:
 da Capelle, che invita il ministro a
 riesaminare il regolamento dell'ammi-
 nistrazione provinciale scolastica 3 no-
 vembre 1877, per avvisare alle oppor-
 tune riforme da introdursi tanto nella
 costituzione che nel procedimento del
 consiglio scolastico, affinché meglio
 risponda ai fini della presente legge;
 — e da Cairoli, il quale dice: La Ca-
 mera, prendendo atto delle dichiara-
 zioni già fatte dal ministro e ritenen-
 do che al più presto presenterà la
 legge per migliorare gli stipendi dei
 maestri, passa ecc.

Coppino presenta il progetto per
 l'acquisto e il trasporto dei codici ita-
 liani della biblioteca Ashburnham.

Votazione della legge per la posi-
 zione ausiliaria della marina: appro-
 vata con voti 157 contro 55.

Annunziati un'interpellanza di Ca-
 perle sulla presentazione della legge
 per la revisione del riparto deputati
 per ogni provincia e corrispondente
 circoscrizione dei collegi.

Levasi la seduta alle 7.14.

Notizie Italiane

L'assemblea del Fascio

Una circolare firmata dagli o-
 norevoli Bovio, Cavallotti e Costa
 convoca pel 13 luglio a Torino
 l'annuale assemblea generale del-
 l'Associazione del Fascio della
 democrazia.

Le Sicule

Fu firmata al Ministero dei la-
 vori pubblici la convenzione per
 la Rete Sicula. Per le spese d'e-
 sercizio delle linee attuali viene
 assegnato alla Società l'82 per
 cento sull'introito lordo.

Quote minime

La Commissione parlamentare
 per le quote minime si è ieri co-
 stituita nominando presidente l'o-
 norevole Nicotera, segretario l'on.
 Savini.

La giunta è convocata martedì
 prossimo. Essa affretterà il suo
 lavoro. Ma si sa, fin d'ora, che la
 maggioranza della Commissione è
 contraria al progetto di legge, il
 quale, fra le altre cose, manca
 della firma del ministro dell'in-
 terno, che dovrebbe portare.

Sotto le armi

L'Italia Militare annunzia che
 il 16 luglio sono chiamati sotto le
 armi, per 20 giorni, i militari di
 prima categoria della classe 1854,
 la milizia mobile e gli alpini della
 prima categoria delle classi 1854
 e 55. I militari della milizia mo-
 bile formeranno una brigata a To-
 rino.

Notizie Estere

I clericali in Belgio

Dicesi che il re firmerà un mi-
 nistero Beernaert-Malon.
 Amendue appartennero già al
 ministero clericale caduto il 20
 maggio 78 e presieduto dal conte
 d'Aspremont-Lynden. Il sig. Ma-
 lon era ministro delle finanze e il
 signor Beernaert dei lavori pub-
 blici.

I Russi in Rumelia

Si ha da Filippopoli che il coman-
 dante delle truppe e della gendar-
 meria di Romelia, Drygalski lasciò
 in seguito all'influenza della Rus-
 sia a Costantinopoli, sarebbe sur-
 rogato da un'altra persona pre-
 mendo alla Russia di riconquistare
 nella milizia della Romelia quel-
 l'influsso cui a poco a poco si è
 sottratta.

Non essendo ora possibile l'af-
 fidare quel posto ad un alto uffi-
 ciale russo, la Russia cerca che
 sia chiamato ad occuparlo il ge-
 nerale inglese Bortwich, noto per
 le sue simpatie russe.

Corriere Veneto

Da Rovigo

12 giugno.

La questione sociale nel Polesine —
 I partiti e le elezioni — A propo-
 sito di un banchetto.

(P.I.A.) La lotta fra il capitale ed
 il lavoro va ogni di più accentuando-
 si. In questa Provincia v'ha da un
 lato il numeroso stuolo dei lavorato-
 ri delle campagne i quali a buon
 dritto esigono un migliore compenso
 alle immani fatiche cui oggidì deb-
 bono sobbarcarsi per condurre mise-
 ramente la vita tra la fame e la pel-
 lagra: dall'altro lato havvi il ceto
 dei proprietari, esiguo di numero ma
 potente di mezzi e sorretto dall'ap-
 poggio dell'autorità, i quali negano
 una più equa remunerazione al lavoro
 dei contadini. Di qui un conflitto forse
 gravido di tristi conseguenze e che
 ha preso un aspetto minaccioso nei
 paesi di Gavello, Lama, Ceregnano,
 Pezzoli ed in altri Comuni del Basso
 Polesine. È deplorabile che l'autorità
 politica anziché intervenire pacifica-
 mente sperimentando la propria ope-
 ra conciliativa fra proprietari e con-
 tadini, abbia invece prese certe mi-
 sure che potrebbero per avventura
 inasprire sempre più gli animi ed ec-
 citare le passioni. Così, sig. Prefetto,
 non si tutela l'ordine, ma si provoca
 la resistenza, si semina l'odio, si es-
 asperano gli animi e si rendono pos-
 sibili certi fatti che ogni onest'uomo
 sinceramente deplora.

Parliamo di cose più amene. Quel-
 la sconcia coalizione che comunemen-
 te appellasi trasformismo (forse per-
 chè ha trasformate molte coscienze)
 ha creata nei partiti costituzionali di
 qui la più ridicola confusione: il par-
 tito progressista si è dileguato ed il
 partito moderato si è nascosto come
 chiocciola nel proprio guscio né dà
 più segno di vita. Frattanto le elezio-
 ni amministrative battono alla porta
 coi sassi ed alle elezioni provinciali
 in sostituzione del defunto Gobbi,
 si presentano due candidati: l'uno è
 l'avv. Vanzetti portato sugli scudi dai
 clericali della più bell'acqua e da po-
 chi conservatori: l'altro è il profes-
 sore Rubini il quale raccoglierà i vo-
 ti di tutti coloro che vogliono porre
 una diga al fango clericale che salen-
 do minaccia di soffocare ogni senti-
 mento patriottico.

(1) Ordine del giorno dell'Estrema
 Sinistra 9 Maggio 1884.

Parecchi giorni sono, alcuni democratici della Provincia convennero ad amichevole banchetto nel paese di Guarda Veneta: pare che tale innocentissimo fatto abbia scossa la fibra delicata di un moderatucolo di Crespino al cui naso delicato tale notizia produsse l'effetto della senapa. Esso sottoscrive la sua prosa limacciata con lo pseudonimo *Veritas*: ma non si sa davvero in omaggio a quale verità egli detti la sua prosa: a giudicare da ciò che scrive, questa santa Dea alla quale tutti dovrebbero inchinarsi e fare omaggio, per il corrispondente Crespinese della *Venezia* è una bagascia della peggiore specie. Il sig. *Veritas* che paventa i radicali come il diavolo l'acqua santa, parla di socialisti sfogati e di prudenti ritirate. Ahimè! Esso ha colto un granchio colossale come lo storione pescato dagli amici di Polesella e sapientemente condito dal cuoco del curato di Guarda-Veneta.

Nessuno, caro sig. *Veritas*, ebbe la presidenza di quel banchetto: davanti a quell'eccellente storione ci sentivamo proprio tutti uguali!

Cismon di Valmareno. — Il Consiglio superiore di agricoltura ha assegnato mille lire e la medaglia d'oro alla latteria sociale di Cismon.

Pieve di Cadore. — Per recente determinazione del Ministro dell'Interno verrà tra breve riaperto l'ufficio di Commissariato Distrettuale di Pieve di Cadore. A titolare dell'ufficio medesimo è stato destinato il signor De Tomi Francesco, attualmente consigliere nella Prefettura di Udine.

Treviso. — Scrive la veronese «Arenà»:

«Il nostro Salmasi, appena tornato da Parigi, firmò subito contratto per la grande stagione di fiera che quest'anno si farà a Treviso, dal 5 ottobre al 15 novembre, prescelto dalla Casa Editrice Ricordi per cantare il «Simon Boccanegra» di Verdi nel quale ha avuto tanto successo a Parigi e nel quale ha parte principalissima. Dopo il «Simon Boccanegra» canterà la «Forza del Destino». La Compagnia di canto scritturata per Treviso, ci assicurano che è una compagnia proprio di cantanti di cartello.»

Udine. — La Giunta Municipale pensa ad istituire i cosiddetti servi di Piazza.

— È prossima ad essere definita la trattativa per il prestito provinciale a favore del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Corriere Provinciale

Da Piazzola

12 giugno. (*)

I mercati di Padova di fronte alla Provincia

«Gente è costata...
«Che mai non sazia le bramosie canne
«E dopo il pasto, ha più fame che pria.»

Ci riuscì doloroso l'apprendere che il Consiglio comunale di Padova, nella seduta del 4 andante, abbia deliberato di istituire un nuovo mercato di animali settimanale in giorno di sabato con gravissimo danno degli altri paesi, che hanno il loro mercato nello stesso giorno. Siamo costretti di dire che se a questo enorme danno si fosse seriamente pensato, e se un crescente spirito di accentramento non ispirasse in tutto e per tutto la maggior parte di coloro, che siedono al consiglio cittadino, questa deliberazione non si sarebbe presa. Padova già ricca di tante fiere e mercati non ha bisogno di allargarsi nel suo commercio, e

(*) Da egregie persone di Piazzola riceviamo la seguente, cui ci affrettiamo a dar posto, nella lusinga di aprire così un'onesta polemica sovra argomento d'interesse gravissimo non soltanto per la città di Padova, ma anche per la maggior parte dei Comuni della Provincia, alcuni dei quali vi hanno anzi un interesse diretto.

(N. della D.)

tanto meno quando ciò ridonda a totale detrimento dei centri minori, che pur tanto contribuiscono al suo aumento ed alla sua prosperità. Quindi il sorgere di questo nuovo mercato non solo va contro ogni buon principio economico, ma anche ad ogni principio di giustizia, essendo equo, che chi s'accontenta di pagare, abbia almeno il diritto di non essere rovinato nei suoi più legittimi e vitali interessi.

Piazzola per la sua vicinanza a Padova risente direttamente una perdita enorme nel suo commercio, e ne ha già una ben triste prova nel mercato, che fino dal 1880, si istituì in Città nello stesso giorno alla fine d'ogni mese.

È inutile l'aggiungere che ora il danno si presenta centuplicato, e lo scoraggiamento si insinua nell'animo della popolazione e specialmente degli esercenti, che nel fiorente mercato dal sabato ritraggono quanto è sufficiente per provvedere ai bisogni dell'intera settimana. Valga questo cenno a scuotere i cointeressati di Battaglia, Este, Piombino Dese e Piove, e noi viviamo fiduciosi che le autorità, che presiedono al benessere generale della Provincia, vorranno prendere una risoluzione più meditata, giusta e liberale.

Da Castelbaldo

12 giugno.

La commemorazione di Garibaldi

Domenica scorsa ebbe luogo in questo paese la Commemorazione del II. anniversario della morte di *Giuseppe Garibaldi* — il Dio dei buoni — il terrore dei vili — e riuolì spontanea, imponente e tranquilla.

L'Autorità Municipale — meno il Sindaco trattenuto per motivi di salute — la Società Operaio-Agricola, il Circolo Democratico, la Società Filarmonica colla Banda Musicale e la Società Ginnastica, colla loro relativa, rispettiva e rispettabile bandiera, presero parte alla mesta cerimonia.

In piazza Castello — luogo convenuto per la riunione dei rappresentanti e dei Soci — il nostro Maestro Direttore delle Scuole e Capo Palestra di Ginnastica signor Chinaglia Gondisalvo, fece un breve discorso sull'importanza e necessità dell'Istruzione e della Ginnastica.

Quella, ei disse, fortifica la mente — questa il corpo. Uno scoppio fragoroso di applausi accolse la chiusa del discorso che inculcava la gioventù a farsi forte perchè, diceva, in Italia abbiamo ancora degli austriaci e bisogna scacciarli — abbiamo una vendetta da compiere e bisogna arrivarci.

E ci arriveremo perchè, io dico, non si può amare *Garibaldi*, non si può amare la *Patria*, non si può esser gente onorata se non si ha in petto ardente questo desiderio. E la *Patria* nostra ne ha ancora dei figli di quel *Grande*.

Sin che *Lui* visse, le lavò tutte le onte d'Italia, e questi suoi figli ispirati a questo suo feroce proposito lavorarono anche questa ed avranno ben meritato del *Nome Suo* che è Santo più del dio de' Farisei, più sacro di tutte le corone dei re, più potente di tutte le prepotenze della terra. Salve, o Numi! Salve. Mi si perdoni questo sfogo dell'anima mia e continuo.

Finì il discorso del Chinaglia, la numerosa adunanza volle, e la Banda suonò, l'Inno.

Quell'Inno che fece morir col sorriso sulle labbra i Santi Nostri Martiri. Quell'Inno che fece parer loro dolce la morte, perchè dalle sue note sentivano — melodia di Paradiso! — preconizzato il giusto Fato dell'Italia. L'Italia di *Garibaldi*, mai quella d'un Depretis qualunque.

Disposta poi per ordine la Comitiva, preceduta dalla Banda, si mosse diligente lungo la Via *Garibaldi* per recarsi nella Sala Filarmonica, luogo designato per la conferenza.

Acclamante ed acclamata ivi giunta con numeroso seguito, pose con religioso silenzio attenzione ed applaudi poi frenetica il patriottico discorso letto dal sig. Doralice Giuseppe membro del Consiglio Direttivo del Circolo Democratico.

E là ove alluse al biondo giovinetto, al divino *Guglielmo Oberdan* un fremito d'applausi e di: evviva *Oberdan*, si scatenò dal petto della nostra balda gioventù.

Il signor *Faccio Giovanni* poi con belle e brevi parole fece capire che per dire di più ed efficacemente di *Garibaldi* di quello che han detto ed ottenuto gli amici suoi che lo precedettero, richiedeva ingegno eletto. — Trovò acconco quindi dar lettura di quella parte di discorso che tratta di *Garibaldi* fatto dall'Illustre *Bovio* a Pavia. Lettura che il signor *Faccio* colorì con tanto effetto da strappare unanimi, fragorosi e replicati i dovuti meriti applausi a *Bovio*.

Il sig. *Faccio*, incaricato altra volta dagli amici del Circolo Democratico di tenere una conferenza istruttiva sul Diritto Amministrativo, espose in questa circostanza l'importanza delle Elezioni in genere e chiari perfettamente il criterio da cui ogni cittadino dev'esser mosso nell'esercitare il diritto del proprio voto in quelle elezioni politiche ed amministrative.

I meriti applausi posero fine al suo discorso.

Alzatosi nuovamente il sig. *Doralice* sciolse l'adunanza inculcando perseveranza e fermezza nei santi principii che furono vita a quel *Grande* ed al suo valorosissimo soldato, il *Cavaliere senza macchia, gentile e senza paura* — l'Irriverente del signor *Pecci* — *Alberto Mario*.

Fra le note dell'Inno e fra gli evviva a *Garibaldi*, *Mario* ed *Oberdan*, si dileguò con perfetta tranquillità entusiasmato il numeroso concorso alla cerimonia.

F. V.

Cronaca Cittadina

Elezioni amministrative.

L'avevamo da parecchi giorni preannunziato ed ora la giunta municipale conferma con apposito manifesto che le elezioni amministrative avranno luogo in questo comune il 29 corrente mese.

Ricordiamo che i consiglieri uscenti sono: *Pertile Giovanni*, *Cucchetti G. B.*, *Morpurgo prof. Emilio*, *Maluta Carlo*, *Romanin - Andriotti Alessandro*, *Levi Civita avv. Giacomo*, *Manfredini prof. Giuseppe*, *Borgato ing. Agostino*, *Di Zacco Alberto*, *Cittadella Vigodarzere co. Alessandro*, *Scalfo Tiso*, *Vio dott. Giovanni*.

I due consiglieri provinciali uscenti per anzianità sono *Giovanni ingegner Squarcina* e *De Lazzara Francesco*.

Il tempo e la fiera. — Il sole sul tardi fece ieri la propria comparsa e fece alquanto dilatate i cuori; pure sul tardi tornò a piovere.

Stamane il sole rifece capolino, ma non lascia troppa speranza di durata.

Pure moltissima gente durante la notte e la mattina è piombata fra noi; non però quanta ne sarebbe venuta con un buon tempo; nè vi è troppa la gente d'affari che dovrebbe dare la intonazione alla fiera.

È questa una vera sventura per la città.

Ai giardini Pacchierotti. — Approfittando della licenza di *Giove* serenatore si aprirono stamane i giardini *Pacchierotti*, dove vi è la mostra di fiori e dove altre feste si apparecchiavano, il cui ricavo andrà a beneficio del monumento a *Garibaldi*.

È un'opera patriottica l'andarvi a spendere i venti centesimi, quanti ne occorrono per l'ingresso, inquantochè i vari fiori e le preziose piante disposte nei lussureggianti viali solleticano troppo la vista e l'olfato.

Ricordiamo poi che domani sera vi sarà un grandioso concerto, cui pren-

deranno parte esimie signorine e distinti artisti; il Castello sarà in nuova foggia illuminato; il lago solcato da veloci barchette, mentresui vicini alberi annosi si infrangeranno le note melodiose degli strumenti e delle voci argentine, sarà un vero incanto.

Chi vorrà mancarvi?

Concorso. — Con ministeriale decreto 2 giugno, come gentilmente ci comunica la procura del Re in loco, fu aperto concorso a cento posti di uditore presso i collegi giudiziari.

La domanda deve venire avanzata al ministero di grazia giustizia non più tardi del 30 c. m. col mezzo del Procuratore del tribunale civile e correctionale del domicilio dell'aspirante. La domanda deve contenere la dichiarazione che il ricorrente intende aspirare alla carica di Pretore.

Gli esami avranno luogo presso le varie Corti d'Appello nei giorni 12, 14, 16, 18 e 20 agosto p. v.; per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi di voti di cui dispone la commissione centrale dell'esame.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova dell'esame sarà fatta, nei limiti dei posti messi a concorso, a favore di quelli tra i concorrenti che riporteranno maggior numero di voti.

La Lucentina Solare. — Iersera in due magnifici fanali in Piazza *Cavour* e in uno nel centro di Piazza *Unità d'Italia* abbiamo potuto ammirare gli effetti della lucentina solare, che è una industria ed invenzione italiana dovuta alla Ditta *Sociale Vinci e C.* di Firenze.

Constatamo che l'effetto ne fu proprio meraviglioso, e noi facciamo voti perchè venga adottato questo sistema con cui una buona volta verrebbe provveduto decentemente alla illuminazione della città, che pur troppo lascia tanto a desiderare.

Ne diremo qualche cosa del sistema. Il gaz d'illuminazione è, come è noto ad ognuno, un idrogeno carbonato o, meglio, bicarbonato. L'idrogeno brucia, ma la sua fiamma è pallida scolorata e la luce del gaz non è ad altro dovuta che alle particelle di carbone solido che sono in essa contenute e che pel bruciare dell'idrogeno diventano incandescenti. Ora è evidente che aumentando le particelle di carbone, s'aumenterà il potere illuminante del gaz.

A questo sistema appartengono i fanali. La sostanza che serve ad arricchire il gaz illuminante di carburi è dagli inventori chiamata appunto «*Lucentina solare*». È una materia solida che si presenta sotto forma di candele bianchissime come cera e, messe nei fanali, sia per mezzo della irradiazione della stessa fiamma destinata a dare luce, sia per mezzo di apposita nascosta fiammella detta carburatore, passano allo stato aeriforme e sviluppano gli idrocarburi che, ricoprendosi col gaz, ne aumentano il potere illuminante nel modo che tutti poterono vedere, cioè con una fiamma viva intensa chiarissima e nel tempo stesso placida e tale che per nulla offende la vista.

La «*Lucentina*» è poi tanto economica che a parità di luce fa realizzare la economia del 35 al 44 p. 0/0 sul consumo totale del gaz. L'ispettore comunale addetto alla pubblica illuminazione di Torino ebbe a constatare: 1° Che due fiamme di *Lucentina* hanno una potenza di luce uguale a sei fiamme del gaz ordinario; 2° Che due fiamme di *Lucentina* costano quanto una fiamma di gaz ordinario.

Sappiamo che oggi deve venire da Venezia apposita commissione per vederne gli effetti; non dubitiamo che ne rimarrà soddisfatta come iersera lo furono i padovani.

Viglietti d'andata e ritorno. — A cominciare da domenica (15) la stazione ferroviaria di Padova resta autorizzata alla emissione di viglietti d'andata e ritorno colla sta-

zione di *Lendinara*, la quale acquista consimile diritto, fra le altre, anche per le stazioni di *Sant'Elena d'Este*, e di *Monselice*. La vicina *Pojana* avrà uguale diritto con *Venezia* e con *Verona P. V.*

Telefono. — Il Comitato promotore della Società padovana per il telefono ha diramato una circolare in cui espone i risultati finora ottenuti nella sottoscrizione.

Tali risultati non corrisposero alla fiducia dei promotori, perchè del capitale richiesto di L. 50.000 fu a tutt'oggi sottoscritto poco oltre la metà. — Fu quindi deciso di rivolgere un ulteriore appello al pubblico e di esporre più chiaramente le basi sulle quali la nuova Società dovrebbe fondarsi.

Egli è certo che il Comitato promotore procedette con la massima prudenza nel preventivo d'amministrazione e, lungi dal fare larghe promesse volle attenersi, per quanto può consentirlo una previsione, nei termini della più rigorosa possibilità.

Si preventivò quindi un totale di spesa annua per amministrazione, interessi, ammortizzazione di lire 18.000 e si prefisse il Comitato che a tale uscita dovessero far fronte i soliti introiti degli abbonamenti.

Furono sinora sottoscritti abbonamenti per lire 14.000 raccolti da istituti pubblici, corpi morali, commercianti e privati, e tale preventivo reale della sottoscrizione lascia credere che, costituita la Società, le restanti lire 4.000 non tarderanno ad essere raggiunte.

Ma il Comitato che volle procedere con tanta prudenza, pure ammettendo che in pratica, per quanto largamente calcolate, le spese potessero aumentare, si riservò di provvedervi con tutti gli utili provenienti dalle altre applicazioni della elettricità: impianti di campanelli elettrici, di parafulmini, di telefoni interni, di luce elettrica, ecc. ecc.

Ed ora il Comitato, confortato dal suffragio di coloro che sottoscrissero spontaneamente alle azioni fa un nuovo appello alla sottoscrizione, nel fermo convincimento di proporre ai propri concittadini un'impresa, che, ove pure non dovesse prestare larghissimi benefici, sarà un onesto impiego di capitale, e tornerà di decoro al paese.

Noi per conto nostro diciamo che è una vera vergogna se con tanti ricchissimi possidenti ed industriali Padova non coprirà la sottoscrizione e non avrà una Società di quei telefoni, che sono divenuti quasi una necessità della vita moderna.

Tiro a segno. — Domenica 15 corr. (tempo permettendo) avranno luogo le esercitazioni di tiro col seguente orario:

dalle 9 a. alle 2 p. Riparto Milizia
» 2 a. » 4 p. » Scuole
» 4 p. » 6 p. » Libero
» 6 p. » 7 1/2 p. gara libera per tutti i soci.

Sono invitati tutti gli appartenenti alla I. categoria delle classi 1848-1849-1850 (Milizia Territoriale) e 1854 (Milizia Mobile) iscritti nella Società, a trovarsi alle ore 9 ant. precise nel luogo del bersaglio per eseguire la scuola di plotone dalla legge prescritta, affinché possano venir dispensati dal richiamo sotto le armi che per gli stessi ha luogo nel corrente anno.

Teatro Verdi. — Il teatro non lasciava iersera molto molto a desiderare. Peccato che la prima Galleria sia finora predestinata a rimanere costantemente vuota o quasi vuota. Affrettiamo colle ali impazienti del desiderio più intenso questo splendido ballo *Excelsior* che, siamo certi, procurerà degli ottimi incassi alla Presidenza, mentre farà andare in visibillo gli spettatori.

È inutile parlare di una terza dell'*Aida*; diremo solo che tutti gli artisti furono vivissimamente e ripetuta-

tamente applauditi. Riuscitissimo il sestetto finale ed in modo assai migliore della seconda rappresentazione. La Bruschi Chiatti sa fendere colla sua voce nitida, metallica e penetrante tutto quel po' di frastuono di strumentale Bravissima!

Non arriviamo a comprendere come nella danza delle Etiopi che vadano mancando le ballerine, senza che si pensi a sostituirle. Questo balletto riesce a tal modo incompleto! Si cerchi, se è possibile, di provvedervi. *Et satis.*

Una al di. — Tra studenti:

- Che ora è?
- Il mio orologio si è fermato.
- Dove?
- Al monte di Pietà?

Bollettino dello Stato Civile
del 10 giugno

Nascite — Maschi N.0 — Femmine 0
Matrimoni. — Bortolamè Pietro di Giuseppe, villico, celibe, con Schiavon Giovanna di Angelo, villica, nubile di Volta Berozzo.

Morti. — Baccanello Maria di Pietro, d'anni 18 1/2, civile, nubile. Nicoletti Aduccio di Elisa di mesi 2. Carraro Giovanni di Francesco, d'anni 14.

Un bambino esposto.
Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera-ballo *Aida* — Ore 9.
In Piazza Vitt. Emanuele II. — Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom.

Diario Storico Italiano

13 GIUGNO

I bolognesi, ch'erano stati battuti dai loro concittadini di parte ghibellina, fuerusciti rifugiatisi a Faenza da cui ebbero gli aiuti, — pieni di vergogna e di rabbia pensarono a rifarsi. Invocarono pertanto l'amicizia di Parma, Modena, Reggio e Ferrara, e, formato un potentissimo esercito ne affidarono il comando a Malatesta da Verucchio.

Anche Faenza, chiesto l'appoggio del popolo di Forlì, si preparò a ben riceverli dando il comando delle sue truppe a Guido di Montefeltro il più valoroso conduttore d'armi di cui allora si vantasse l'Italia.

Essendosi quindi avvicinato fino sotto Faenza l'esercito bolognese, Guido mandò la sfida a Malatesta, e, scelto il luogo, disposte le schiere, si diè principio ad una fierissima battaglia. L'impeto e la bravura dei fuorusciti bolognesi e dei faentini, furono tali che il nemico fu messo in fuga, colla morte e prigionia di molti, specie della fanteria, la quale attoniata e balestrata, dal vittorioso esercito dei faentini e forlivesi, fu costretta ad arrendersi.

Dei bolognesi restarono sul campo quasi quattromila persone, e a molte migliaia ascese il numero di tutti i prigionieri, immenso il bottino fatto dai faentini.

E ciò accadde il 13 giugno 1275.

Un po' di tutto

Disgrazia. — Il noto scrittore anticlericale Leo Taxil ha adottata una bambina la cui madre, essendo ubbriaca, uccise un giorno il proprio figliuolo. Iersera la bambina adottata trastullavasi nella via. La signora Taxil, vista venirle sopra di carriera una carrozza, corse a lei e la trasse in salvo, ma fu travolta essa medesima dal veicolo che le passò sul corpo. Ora è in pericolo di morte.

Per S. Martino e Solforino. — Il 25 giugno compie il quarto di secolo della memoranda battaglia di Solforino e San Martino. Sappiamo, scrive, la *Gazzetta di Mantova*, che la Società degli Ossari intende in questa occasione celebrare con maggior pompa che negli altri anni la solennità anniversaria della battaglia.

La *Sentinella* di Brescia poi avverte che è nell'intenzione del Sindaco di Brescia di promuovere un

pellegrinaggio pel 24 giugno a Solforino invitando la cittadinanza a prendervi parte.

Uragano e fulmine. — Scrivono da Occimiano alla *Gazzetta del Popolo*:

Un uragano fortissimo si scatenò tra le tre e le cinque pom. in questo paese.

I tetti di alcune case venivano privati delle loro tegole, che trasportate dal vento andavano a cadere nelle circostanti campagne.

La bufera travolgendo carri e persone, divenne un momento terribile. Sradicò alberi fortissimi.

Il fulmine cadde sul campanile di questa parrocchia e forò il tetto della chiesa, senza, fortunatamente, colpire alcuno. Cadde pure il fulmine sul ferro a falce che un contadino portava sulle spalle nel tornare a casa, e gliel'ruppe in due, lasciando incolume la persona.

Un'agenzia di avvelenamento. — La polizia di Budapest ha fatto una scoperta funebre: quella d'una vera agenzia d'avvelenamento.

Una vecchia che ha avvelenato, successivamente, i suoi tre mariti, ha fornito a quaranta delle sue amiche il veleno di cui esse si sono servite per uccidere i propri consorti.

La vecchia non voleva essere pagata che dopo la sepoltura delle vittime.

Ella diceva: « Sono una donna onesta e non voglio ingannare alcuno sulla qualità della mia merce. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 12. — Dilke parlando al banchetto dell'Associazione liberale di Marylebone, dichiarò che le idee dell'articolo del *Fortnightly Review* non sono le idee del governo.

Washington 12. — Tisendehen ministro di Germania, presentò ad Arthur le lettere di richiamo.

Parigi, 12. — L'espès telegrafa da Tientsin che lasciò Pechino il 7 giugno. Il suo viaggio fu utilissimo. Ebbe ottimi rapporti col consiglio dell'impero. La situazione attuale è eccellente.

A Tunisi

Tunisi, 12. — Cambon ricevette le colonie francese ed estere che lo felicitarono pel ritorno. Si disse felice di vedere per la prima volta le colonie estere riunite. Le riforme progettate cominceranno subito collo sgravio di alcune imposte, coll'organizzazione di municipi in tutta la Tunisia e dei lavori di bonifica. Altre tre riforme seguiranno, si modificheranno le leggi, specialmente riguardo alla trasmissione della proprietà, affinché gli stranieri acquirenti non possano aver dubbi sui loro diritti di proprietà.

Lavigerie parte domani per Roma.

Crisi in Belgio

Bruxelles, 12. — Il ministero presentò al Re le dimissioni.
Bruxelles, 12. — Il re ricevette oggi ufficialmente Malon.

Serbia e Bulgaria

Berlino, 12. — Assicurasi che la Germania abbia invitato l'Austria e la Russia ad adoperarsi rispettivamente presso la Serbia e la Bulgaria all'oggetto di comporre il conflitto.

Nisch, 12. — L'agente serbo di Sofia iersera è arrivato qui. In tutta la Serbia serpeggia vivo malumore contro la Bulgaria, dimentica delle prove di affetto datele quando era sotto la Turchia. Tutti i partiti approvano ed appoggiano il ministero in questa questione.

Incidente in Spagna

Madrid, 12. — Il Senato approvò con voti 167 contro 65 la risposta al discorso del trono. Nella prima votazione Rivera e Soane provocarono un incidente, protestando contro le parole di Posada, qualificanti Amedeo un intruso, ma le grida: ai voti, impedirono agli oratori di parlare.

Parigi, 12. — Il *Temps* ha da Madrid: La stampa è unanime nel biasimare l'incidente provocato da Posada Herrera, presidente dell'ultimo gabinetto, che qualificò Amedeo un intruso e negò alla Cortes ed alla nazione il diritto di scegliere il Re. Il linguaggio di Posada fu accolto in Senato con segni di sorpresa e sde-

gno. I giornali e i circoli politici ritengono che Posada rovinò la sua carriera politica, e abbandonò gli amici senza acquistarsi stima nei gruppi monarchici.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 12. — Ismail pascià è arrivato.

Dispacci confermerebbero la presa e il massacro di Berber, ma nulla è ufficiale. Il *Times* ha da Cairo: Il governatore di Massuah telegrafa: La missione Hewatt è riuscita. Il Re soccorrerà Kassala senza reclamare il porto. Annunziati che Cuzzi si è fatto musulmano.

Londra, 12. — Un dispaccio del *Times* da Wadihallà, conferma la presa di Berber. Le truppe si sono battute finchè furono esaurite le munizioni. Gli insorti hanno massacrato quasi tutti i soldati e gli abitanti. Il governatore è ferito e prigioniero. Gli insorti recaronsi a investire Dongola.

Aden, 12. — Un dispaccio di Hewatt annunzia che è giunto al Mar Rosso reduce dell'Abissinia.

IN MACCHINA

Londra, 12. — Comuni — Un emendamento di Woodall per estendere il suffragio alle donne fu respinto con voti 271 contro 135 dopo lunga e viva discussione.

Madrid, 12. — Le Cortes discuteranno il trattato di commercio coll'Italia nella prossima seduta. Credesi che verrà approvata senza discussioni.

Bruxelles, 12. — L'Indipendance belge secondo informazioni avute da buona fonte annunzia la composizione del Ministero come segue: Malou agli esteri; il principe di Carmanchian agli interni (?); Iebruch ai lavori; Jacobs alle finanze; Thonissen all'istruzione; Iachmart alla guerra. Bernart verrà portato presidente alla Camera.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febr. 1884. La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

Società d'Incoraggiamento Padova 1879

PREMIATA FABBRICA

SPECIALITÀ BISCOTTINI PADOVANI

DI

A. Priu'i Bon

AL SERVIZIO DELLA REAL CASA

Si vendono esclusivamente in Padova, Via Rodella N.° 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta, con elegante etichetta. 3295

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio 1880

Presso il parrucchiere Ant. Bedon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 326

Prima Società Ungherese (Vedi IV Pagina)



Autorizzata con decreto 29 febr. 1884

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

Premi per UN MILIONE di Lire

1 Premio in oro massiccio L. 300,000

1 Premio » » » 100,000

3 Premi ognuno » » 50,000

3 Premi ognuno del valore di 20,000

3 Premi da L. 10,000 ognuno — 6

Premi da L. 5,000 ognuno — 9

Premi da L. 3,000 ognuno — 15

da L. 2,000 — 30 da L. 1,000 — 75

da L. 500, ecc., ed altri premi

del complessivo valore d'oltre

Lire 205,500.

In tutto 6002 Premi ufficiali
DEL VALORE TOTALE

di Lire UN MILIONE

Prossimamente verrà annunziata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.)

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, babaccari, ecc., del Regno. In Padova presso Ettore Leoni, A. Basini, Carlo Vason. 3293

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA E C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero. 3 3/4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi. 4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi. 4 1/2 0/0 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi. 5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi. 6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258

L'AMORE

NELL'EDUCAZIONE DELLA DONNA

Discorso letto all'Accademia dei Concordi di Rovigo la sera del 27 marzo 1884 da Emma Tettoni.

Si vende presso l'Amministrazione del nostro Giornale a beneficio dell'Asilo Giardino Principe V. E. in Rovigo a Cent. 50.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172) Borgo Codalunga, N. 4759.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, e emessa dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzì FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 4, primo piano. 3219

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle
Società Italiane di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il **1 LUGLIO** alle ore 10 ant. partirà per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.
DELLA SOCIETA' **R. PIAGGIO e figlio**
Viaggio in 18 giorni

Il **22 LUGLIO** partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Lisbona il Vapore

L'ITALIA

DELLA SOCIETA' **R. PIAGGIO e figlio**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3270

Presso tutti i Profumieri e
Parrucchieri di Francia
e dell'Estero.

LA VELOUTINE
POLVERE
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da **C.° FAY, PROFUMIERE**
Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli. 213

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Giugno-Settembre — Stagione 1884 — Giugno-Settembre

VENEZIA

BAGNI DI MARE AL LIDO

È aperto il **Grande Stabilimento Bagni del Lido** (già Fisola) premiato all'Esposizione internazionale balneologica di Francoforte Sgm, e con medaglia d'oro dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

500 Camerini da bagno

Gabinetti per cure con l'acqua marina polverizzata e con l'aria compressa e rarefatta

Spiaggia sicurissima preferibile ad ogni altra

Delizioso soggiorno raccomandato dai più illustri medici — Alloggi in Chalets vicinissimi al mare

Caffè Ristoratore di primo ordine con grande Terrazza sul mare.
Uffici di Posta Telegrafo — Servizio continuo di battelli a vapore da Venezia a Lido e viceversa (12 minuti) — Tramways a cavalli.

Concerti e Spettacoli nello Stabilimento e nel Teatro

Tariffe cumulative per trasporti e bagno. A richiesta s'invisano programmi e tariffe. 3259.

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

DI

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,685,987. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, **L. 181,540,536.05.**

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. **Emilio Alberti**, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

Il migliore, più pronto e sicuro

RIGENERATORE

del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie di petto e di gola
Bronchiti croniche, A. fonia.

FOSFATO LIQUIDO
DI FERRO E CALCIO

nelle Anemie, Clorosi — Colori pallidi, Povertà di sangue, Debilitazioni, Scrofole, Reumatismo — Sputi sanguigni, Tisi incipienti.

Preparato nella premiata Farmacia E. Pulzoni, Piacenza, via al Duomo, 3.
Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, Angelo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle contraffazioni
Fiacone **L. 2,50.**

In Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro e C., Cornelio e Zanetti.** 219

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

È solamente garantito il vero SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5. Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Alti. 3417

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.
L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.
In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.
PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50** 3586